



AZIENDA CALABRIA LAVORO

ENTE PUBBLICO ECONOMICO STRUMENTALE DELLA REGIONE CALABRIA

Indagine sui tempi di vita e di lavoro Comune e Città Metropolitana di Reggio Calabria

Gruppo di lavoro:

Simona Caracciolo
Elena Maria Latella
Giovanna Zimbato
Giovanni Tranfo



AZIENDA CALABRIA LAVORO

ENTE PUBBLICO ECONOMICO STRUMENTALE DELLA REGIONE CALABRIA

PREFAZIONE

Azienda Calabria Lavoro nell'ambito di una attività interna straordinaria, ha ritenuto utile dedicare uno studio con relativa analisi dei tempi di vita e di lavoro su un target di riferimento che afferisce a residenti nel comune di Reggio Calabria e nella relativa Città Metropolitana.

La presente indagine ha il fine contestualizzare un quadro di prospettive chiare, che consentano l'elaborazione di proposte migliorative sul tema esplorato.

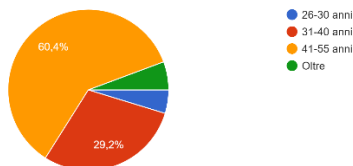
Il tema della conciliazione è un argomento di rilevanza cruciale che trova spazio quotidianamente in tutti gli ambiti, sia lavorativo, sportivo, sociale ecc., ma, un'attività specifica andrebbe posta tramite la comunicazione di informazioni a riguardo al fine di poter mettere in risalto le differenti sfaccettature, in relazione ai molteplici ambiti di interesse in cui si trova.

Il questionario è stato costruito tenendo conto sia di analoghi strumenti di rilevazione impiegati in altre ricerche, sia delle specifiche finalità della nostra indagine.

Partendo dall'analisi della sezione riferita alla fascia di età, (Tab.1) il *range* con risposte maggiori è risultato quello compreso tra i 41-55 anni con il 60,4%, segue la fascia 31-40 con il 29,2%.

Tab.1

Fascia di età
106 risposte





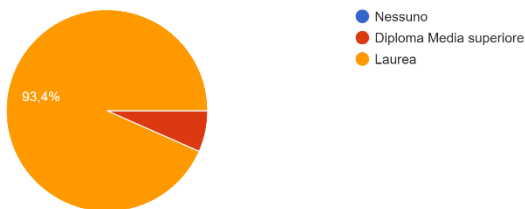
AZIENDA CALABRIA LAVORO

ENTE PUBBLICO ECONOMICO STRUMENTALE DELLA REGIONE CALABRIA

Con riferimento al titolo di studio (Tab.2) si evince maggiore presenza di laureati, pari al 93,4%. I soggetti intervistati hanno investito su un percorso di studi universitario al fine di poter rendere maggiormente competitiva la propria attività lavorativa.

Tab.2

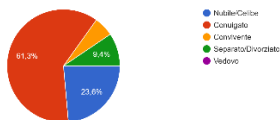
Titolo di studio
106 risposte



Il 61,3% (Tab.3) risulta coniugato e di tale percentuale, il 53,8% (Tab.4), ha una composizione familiare composta da un partner con figli.

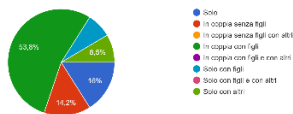
Tab.3

Stato civile
106 risposte



Tab.4

Composizione del nucleo familiare di convivenza
106 risposte





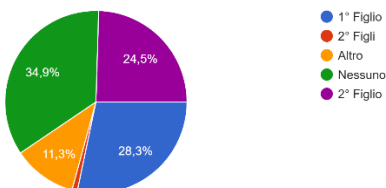
AZIENDA CALABRIA LAVORO

ENTE PUBBLICO ECONOMICO STRUMENTALE DELLA REGIONE CALABRIA

La Tab.5 esprime una percentuale pari al 34,9% di soggetti che non hanno nessun figlio. Ciò coincide con la bassa natalità che colpisce non solo la nostra regione ma l'Italia intera.

Tab.5

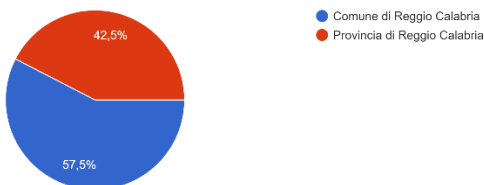
Hai figli?
106 risposte



Al questionario ha risposto il 57,5% (Tab.6) di residenti nel Comune di Reggio Calabria ed il restante nella provincia.

Tab.6

Residenza
106 risposte



Nella sezione inerente all'attività lavorativa è espressa una percentuale pari a 38,7% (Tab.7) di lavoratori autonomi ed altresì, una percentuale pari al 24,5% di lavoratori a tempo indeterminato.



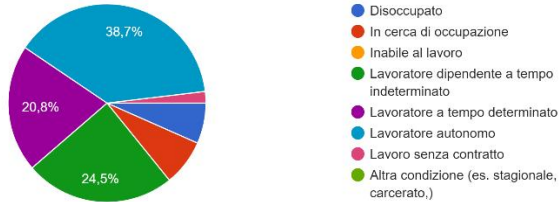
AZIENDA CALABRIA LAVORO

ENTE PUBBLICO ECONOMICO STRUMENTALE DELLA REGIONE CALABRIA

Tab.7

Stato occupazionale:

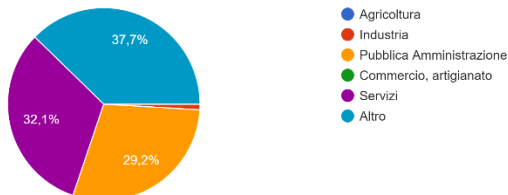
106 risposte



Tab. 8

In quale settore è attualmente occupato?

106 risposte

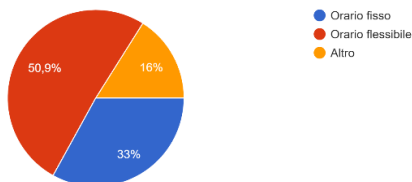


Relativamente al settore di occupazione attuale le percentuali sono le seguenti:
Il 50,9% (Tab.9) ha un orario di lavoro flessibile.

Tab.9

Come è organizzato il suo orario di lavoro?

106 risposte





AZIENDA CALABRIA LAVORO

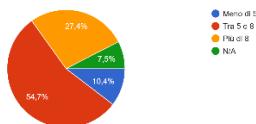
ENTE PUBBLICO ECONOMICO STRUMENTALE DELLA REGIONE CALABRIA

Nello specifico l'attività professionale (Tab.10) vede impegnato ben il 54,7% dei soggetti per un arco temporale che va dalle 5 alle 8 ore al giorno. Quantità di ore abbastanza gestibili quotidianamente per il 33% (Tab.11), che non ritiene necessario apportare dei cambiamenti all'organizzazione temporale del proprio lavoro.

Solamente il 18,9% preferirebbe una diversa organizzazione dell'orario di lavoro.

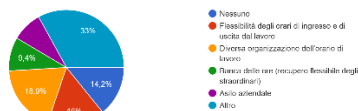
Tab.10

L'attività professionale quante ore ti impegna mediamente al giorno?
106 risposte



Tab.11

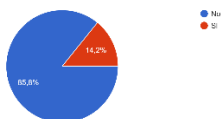
Se lavora, quali cambiamenti nell'organizzazione del suo lavoro ritiene sarebbero necessari o utili per migliorare la gestione del suo tempo?
105 risposte



Nell'indagine analitica sui tempi di conciliazione l'85,8% non ha avuto difficoltà ad assentarsi dal mondo del lavoro per maternità (Tab.12). L'85,8% ha fruito di congedi parentali (Tab.13).

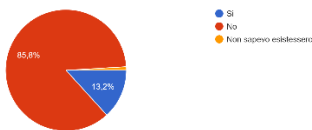
Tab.12

Se ha dovuto assentarsi per maternità, ha avuto delle difficoltà sul posto di lavoro?
106 risposte



Tab.13

Hai mai goduto di congedi parentali?
106 risposte



La gestione dei tempi di vita e di lavoro (Tab.14) esprime la seguente percentuale:



AZIENDA CALABRIA LAVORO

ENTE PUBBLICO ECONOMICO STRUMENTALE DELLA REGIONE CALABRIA

Tab.14

Nella situazione attuale, la gestione dei tempi di vita e di lavoro comporta per lei qualcuna delle seguenti conseguenze?

106 risposte

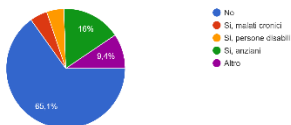


Il dato rilevante nella Tab.15 è la percentuale pari al 16% di soggetti conviventi con persone anziane, spesso nonni che si occupano dei nipoti in mancanza dei genitori per situazioni di emergenza (Tab. 16 - 50%).

Tab.15

Ci sono in casa persone che richiedono cure particolari?

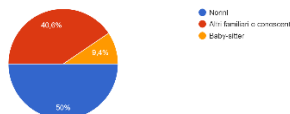
106 risposte



Tab.16

In situazioni di emergenza, chi si occupa dei suoi figli?

106 risposte



Il 55,7% (Tab.17) degli intervistati afferma di occuparsi in prima persona della cura della casa (faccende domestiche, bucato, cucinare...ecc);



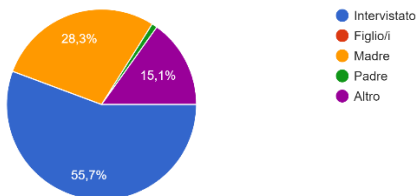
AZIENDA CALABRIA LAVORO

ENTE PUBBLICO ECONOMICO STRUMENTALE DELLA REGIONE CALABRIA

Tab.17

Chi si occupa normalmente, all'interno del suo nucleo familiare, dei seguenti compiti: Cura della casa (pulizie, stirare e fare il bucato, cucire, etc.);...arazione dei pasti; Imbandire la tavola e rigovernare;

106 risposte

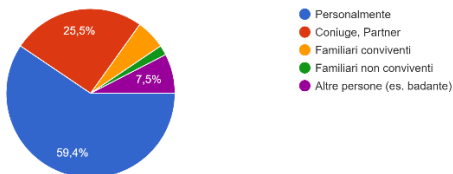


La cura dei figli per il 59,4% degli intervistati (Tab.18) è una attività di cui si occupano in maniera personale.

Tab.18

Chi si occupa normalmente, all'interno del suo nucleo familiare, della cura dei figli?

106 risposte



Il 42,5%(Tab.19) si occupa di genitori o parenti anziani, non autosufficienti o con disabilità. Il 70,9% (Tab.20) degli stessi non è aiutato nell'assistenza sopra espressa.

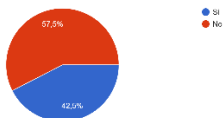


AZIENDA CALABRIA LAVORO

ENTE PUBBLICO ECONOMICO STRUMENTALE DELLA REGIONE CALABRIA

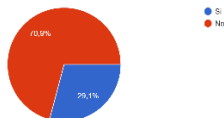
Tab.19

Si occupa di genitori o parenti anziani, non autosufficienti o con disabilità, da assistere?
106 risposte



Tab.20

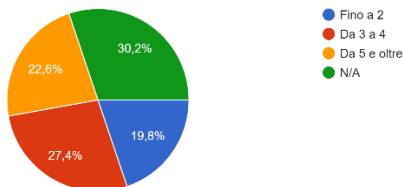
Se sì, sei aiutato nell'assistenza da altri familiari?
102 risposte



In effetti, come si evince il 30,2% (Tab.21) si esprime non quantificando le ore che mette a disposizione per l'assistenza e la cura dei propri familiari; il 27,4% dedica da 3 a 4 ore agli stessi; il 22,6% da 5 ore ed oltre.

Tab.21

Quante ore dedichi mediamente al giorno all'assistenza e alla cura dei tuoi familiari?
106 risposte



Nel documento è presente come ultimo quesito se l'intervistato ritiene utile promuovere iniziative quali convenzioni o similari che vengano messe in atto al fine di sostenere la conciliazione dei tempi di vita lavorativa e privata.

Ciò apporterebbe un miglioramento della qualità di vita anche dei familiari e di tutti i soggetti afferenti al contesto familiare. Il 45,3% (Tab.22) incoraggia tale promozione; il 23,6% individua quali possibili attività l'avvio di convenzioni extrascolastiche e servizi di accompagnamento casa/lavoro, avendo figli piccoli. Un'altra percentuale, pari all'11,3%, propone convenzioni con strutture per assistenza anziani e con strutture sanitarie, avendo poche ore disponibili da



AZIENDA CALABRIA LAVORO

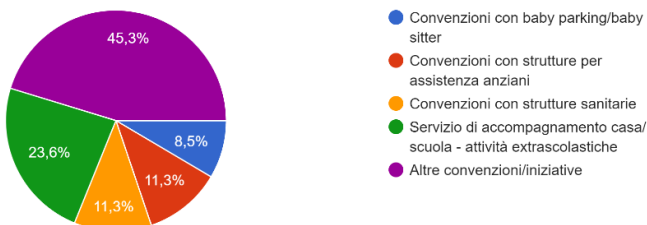
ENTE PUBBLICO ECONOMICO STRUMENTALE DELLA REGIONE CALABRIA

dedicare ai propri cari.

Tab.22

Quali di queste iniziative ritieni possano essere promosse per sostenere la conciliazione dei tempi di vita lavorativa e privata e nel miglioramento della qualità della vita.

106 risposte



Conclusioni

In conclusione, questi alcuni dei punti principali che emergono dall'indagine e che sollecitano confronti con altre ricerche e che sollevano domande a livello di riflessione teorica sul significa di conciliazione:

- 1) La conciliazione: non è solo un'interferenza tra lavoro e famiglia. Il tema della conciliazione sul quale è stata fatta l'indagine richiama la necessità di porre una questione di revisione di una visione riduttiva della stessa, conciliare non significa solo di ridurre l'interferenza tra due ambiti di vita (famiglia e lavoro), ma invece pone al centro dell'attenzione la necessità del riconoscimento dell'articolazione dei tempi di vita e nel corso della vita. Non solo conciliare il lavoro con la famiglia, ma conciliare il lavoro con i tempi di studio, di formazione, con il tempo per sé, con il tempo libero. E questa è una concezione che della conciliazione hanno sia uomini che donne, anche se negli uomini è più facilmente messa a fuoco.



AZIENDA CALABRIA LAVORO

ENTE PUBBLICO ECONOMICO STRUMENTALE DELLA REGIONE CALABRIA

- 2) Le politiche di conciliazione rivolte alle sole donne non solo non sono sufficienti, ma possono aumentare la segregazione. Si può evidenziare come le politiche e gli strumenti previsti per la conciliazione a livello nazionale e implementati a livello aziendale (come ad es. la possibilità di accedere e le modalità che assume il part-time) quando non accompagnati da una politica di comunicazione e di informazione chiara e diffusa, da una politica capace di valorizzare le risorse umane, da un buon “clima aziendale”, oltre che sindacale, non solo si rivelano poco efficaci rispetto all’obiettivo ma possono contribuire ad accrescere le forme di segregazione occupazionale di genere.

Quando gli strumenti per la conciliazione continuano ad essere definiti come prioritariamente femminili e sono solo le madri (e le donne) a fare uso del congedo genitoriale, del part-time, tali strumenti diventano inevitabilmente marginalizzanti. Una richiesta di tempo “altro” dal lavoro viene inevitabilmente letta come uno scarso impegno professionale.

- 3) Nuovo approccio alle politiche di conciliazione significa trasformazione del pensiero di genere dell’organizzazione. Questa indagine chiede un nuovo approccio alle politiche per la conciliazione capaci di superare il vecchio paradigma secondo cui politiche di conciliazione = politiche di pari opportunità = politiche per le donne.

È necessaria una trasformazione del pensiero organizzativo ancora fondato sulla logica binaria: al “maschile” il tempo di lavoro e al “femminile” la conciliazione e gli strumenti per la conciliazione. Ciò potrebbe avvenire attraverso politiche e azioni positive che incoraggino il tempo di cura innanzitutto dei padri, dei figli, dei mariti.